

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0518

Domenica 20.10.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ CAPPELLA PAPAIE PER LA BEATIFICAZIONE DI 6 SERVI DI DIO

◆ CAPPELLA PAPAIE PER LA BEATIFICAZIONE DI 6 SERVI DI DIO

Alle ore 10.00 di questa mattina - XXIX Domenica del tempo "*per annum*", Giornata Missionaria Mondiale - il Santo Padre Giovanni Paolo II presiede, sul sagrato della Basilica Vaticana, la Celebrazione Eucaristica nel corso della quale proclama Beati i Servi di Dio: Daudi Okelo (1902c.-1918) e Jildo Irwa (1906c.-1918), laici, catechisti, martiri; Andrea Giacinto Longhin, O.F.M. Cap. (1863-1936), Vescovo; Marcantonio Durando (1801-1880), presbitero, della Congregazione della Missione, fondatore delle Suore Nazarene; Marie de la Passion Hélène Marie de Chappotin de Neuville (1839-1904), vergine, fondatrice delle Suore Francescane Missionarie di Maria; Liduina Meneguzzi (1901-1941), vergine, dell'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales (Salesie).

Pubblichiamo di seguito il testo dell'Omelia che il Papa pronuncia nel corso del solenne rito di beatificazione:

● OMELIA DEL SANTO PADRE

1. "*Andate, dunque, e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*" (Mt 28,19).

Gesù risorto si congeda così dagli Apostoli, prima di fare ritorno al Padre: "*Andate!*". L'ultima sua parola è un invito alla missione, che è al tempo stesso una *promessa*, un *testamento* e un *impegno*. Cristo affida ai discepoli il suo messaggio di salvezza e chiede loro di diffonderlo e testimoniarlo sino agli estremi confini della terra.

E' questo il significato dell'odierna Giornata Missionaria Mondiale. Per una provvidenziale coincidenza, proprio in questa giornata vengono proclamati alcuni nuovi Beati, che hanno compiuto in modo singolare il mandato di

annunciare e testimoniare il Vangelo. Essi sono Daudi Okelo e Jildo Irwa, Andrea Giacinto Longhin, Marcantonio Durando, Marie de la Passion, Liduina Meneguzzi.

La loro beatificazione nel contesto della Giornata Missionaria Mondiale ci ricorda che il primo servizio da rendere alla missione è la ricerca sincera e costante della santità. Non possiamo testimoniare con coerenza il Vangelo, se prima non lo viviamo fedelmente.

2. My thoughts turn first of all to the two young catechists from Uganda, *Daudi Okelo* and *Jildo Irwa*. These two courageous witnesses were no more than boys when, with simplicity and faith, they shed their blood for Christ and his Church. With youthful enthusiasm for their mission of teaching the faith to their fellow countrymen, they set out in 1918 for northern Uganda. It was there, as evangelization was just beginning in that region, that they chose to embrace death rather than abandon the area and forsake their duties as catechists. Truly, in their lives and witness we can see that they were "*beloved by God and chosen by him*" (cf. *1 Thes 1:4*).

Daudi and Jildo are today raised to the glory of the altar. They are given to the entire Christian community as examples of holiness and virtue, and as models and intercessors for catechists throughout the world, especially in those places where catechists still suffer for the faith, sometimes facing social marginalization and even personal danger. May the life and witness of these two dedicated servants of the Gospel inspire many men and women - in Uganda, in Africa and elsewhere - to answer with generosity the call to be a catechist, bringing knowledge of Christ to others and strengthening the faith of those communities that have recently received the Gospel of salvation.

3. "*Ti ho chiamato per nome*" (*Is 45,4*). Le parole con le quali il profeta Isaia indica la missione affidata da Dio ai propri eletti esprimono bene la vocazione di *Andrea Giacinto Longhin*, l'umile cappuccino che per 32 anni è stato Vescovo della Diocesi di Treviso, all'inizio del secolo scorso, il ventesimo. E' stato un Pastore semplice e povero, umile e generoso, sempre disponibile verso il prossimo, secondo la più genuina tradizione cappuccina.

Lo chiamavano il Vescovo delle cose essenziali. In un'epoca segnata da eventi drammatici e dolorosi, si è dimostrato padre per i preti e pastore zelante della gente, sempre accanto ai suoi fedeli, specialmente nei momenti di difficoltà e di pericolo. Anticipava così ciò che avrebbe sottolineato il Concilio Ecumenico Vaticano II, indicando nell'evangelizzazione "uno dei principali doveri dei Vescovi" (*Christus Dominus*, 12; cfr *Redemptoris missio*, 63).

4. "*Memori... del vostro impegno nella fede, della vostra operosità nella carità e della vostra costante speranza*" (*1 Ts 1,2-3*). Le parole dell'Apostolo delineano il ritratto spirituale del Padre *Marcantonio Durando*, della Congregazione della Missione e degno figlio della terra piemontese. Egli visse di fede e di ardente slancio spirituale, disdegnando ogni forma di compromesso o di tiepidezza interiore.

Alla scuola di san Vincenzo de' Paoli, egli seppe riconoscere nell'umanità di Cristo l'espressione più grande, e al contempo più accessibile e disarmante, dell'amore di Dio verso ogni uomo. Ancora oggi egli ci indica il mistero della Croce come il momento culminante in cui viene rivelato il mistero insondabile dell'amore di Dio.

5. "*Nous le savons frères biens-aimés de Dieu, vous avez été choisi par lui*" (*1Th 1,4*). *Marie de la Passion* s'est laissée saisir par Dieu, capable de combler la soif de vérité qui l'habitait. Fondant les *Sœurs Franciscaines Missionnaires de Marie*, elle brûlait de communiquer *les flots d'amour qui bouillonnent en elle et veulent se répandre sur le monde*. Au cœur de l'engagement missionnaire, elle place l'oraison et l'Eucharistie, car pour elle adoration et mission se fondent en une même démarche. Nourrie de l'Écriture et des Pères de l'Église, mystique et active, passionnée et intrépide, elle se donne avec une disponibilité intuitive et audacieuse à la mission universelle de l'Église. Chères Sœurs, à l'école de votre fondatrice, en communion profonde avec l'Église, accueillez l'invitation à vivre, dans une fidélité renouvelée, les intuitions de votre charisme fondateur, pour que nombreux soient ceux qui découvrent *Jésus, celui qui nous fait entrer dans le mystère d'amour qui est Dieu*.

6. "*Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza*" (*Sal 95,7*). Le parole del Salmo responsoriale ben esprimono l'anelito missionario, che ha pervaso suor *Liduina Meneguzzi*, delle Suore di san

Francesco di Sales. Nel breve, ma intenso, corso della sua esistenza, suor Liduina si prodigò a favore dei fratelli più poveri e sofferenti, in particolare nell'ospedale della missione di Dire Dawa, in Etiopia.

Con fervente zelo apostolico, cercava di far conoscere a tutti l'unico nostro Salvatore, Gesù. Alla scuola di Colui che è «mite e umile di cuore» (cfr Mt 11,29), ella imparò a diffondere la carità, che sgorga da un cuore puro, superando ogni mediocrità ed inerzia interiore.

7. *"Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Mt 28,20). Questa è la promessa che Cristo fece ai suoi discepoli, apprestandosi a lasciare il mondo per fare ritorno al Padre.

Sono con voi tutti i giorni! Sono con te, dice Gesù, Chiesa pellegrina nel mondo. Sono con voi, giovani comunità ecclesiali nelle terre di missione. Non temete di entrare in dialogo con tutti. Portate a ciascuno il messaggio della salvezza! Abbiate coraggio!

Maria, Stella dell'evangelizzazione, e i nuovi Beati proteggano e accompagnino i vostri passi sulle vie del mondo. Amen!

[00612-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]
